

GENERAZIONI SULLE SFIDE DEL NOSTRO TEMPO

I giovani operatori di Legacoop Emilia-Romagna chiudono l'appuntamento a Bertinoro con proposte concrete e realizzabili su mercato, ambiente e welfare. Invitati anche i giovani delle altre associazioni di rappresentanza della regione

BERTINORO, 22 novembre 2008

Si è chiusa la due giorni dei giovani operatori a Bertinoro. Con un proficuo incontro con i rappresentanti regionali delle altre associazioni di categoria – CNA, Confindustria, Confcommercio e Confcooperative – Generazioni Legacoop Emilia-Romagna fa un salto avanti nella costruzione della sua identità a un anno esatto dalla fondazione del movimento, sempre a Bertinoro. "Siamo nati non per essere una scatola vuota e per dare anche a Legacoop un bollino "giovani", ma per portare avanti dei contenuti".

E i contenuti ci sono stati. Mercato, ambiente, welfare. Sono queste secondo i giovani operatori le "sfide del nostro tempo". All'appuntamento di venerdì e sabato si sono presentati con un documento programmatico frutto del lavoro di un anno lungo e impegnativo, in cui si è voluta dimostrare un'assunzione di responsabilità precisa: portare avanti tutti i temi transgenerazionali con un proprio punto di vista, e proporsi nuova classe dirigente cooperativa, pronta a raccogliere il testimone. Documentandosi, studiando, e proponendo temi e soluzioni. Venerdì mattina i tre temi sono stati discussi con l'executive vice-president di Piaggio, Francesco Delzìo; e con Vincenzo Galasso, coautore con il prof. Tito Boeri del fortunato e stimolante saggio "Contro i giovani".

Nel pomeriggio i temi sono stati invece sviscerati in tre workshop, coordinati da Generazioni con discutant di primo piano: Tiziano Tagliani per il welfare, e i prof. Enrico Giovannetti e Alessandra Vaccari per mercato e ambiente.

Dai lavori sono uscite proposte precise, condivise per la gran parte dal tavolo di sabato mattina con le altre associazioni, a riprova della trasversalità del tema transgenerazionale.

Sul **mercato e modello di concorrenza** i giovani operatori chiedono regole precise, condivise da tutti, rispettate; con le dovute sanzioni, quando necessarie. Davanti alla crisi dell'economia, finanziaria come di quella reale, il passaggio a un'economia civile è indispensabile per dare risposte alle incertezze di oggi.

Sul **welfare**, tema caldissimo e cruciale per chi abbia ancora molti anni di lavoro e vita attiva davanti, Generazioni propone in primo luogo un intervento sul sistema previdenziale che finalmente appiani le iniquità che hanno penalizzato un'intera generazione nel rapporto fra dare e avere. Ma anche sull'assistenza, la casa, la sanità, e i nuovi campi delle pari opportunità e dell'accoglienza dei migranti il gruppo propone misure più efficienti, utili, ed eque, come purtroppo non sono state negli ultimi anni.

Il **tema ambientale**, poi, non è più circoscrivibile solo a una ristretta cerchia di tavoli, ma deve essere presente in qualsiasi considerazione economica, essendo un vettore di quella parte di ricchezza e risorse che non è classificabile solo in termini di PIL. La cooperazione vanta già esperienze d'eccellenza in questo campo, a partire dagli ecoservizi. Generazioni suggerisce una maggiore connessione tra le diverse realtà cooperative che si occupano a vari livelli di ambiente, e la creazione di una vera e propria filiera.

"A partire da domani" chiude Federica Protti, portavoce del Coordinamento dei Generazioni "raccoglieremo gli stimoli di questa due giorni. È stato un anno lungo e molto positivo. Generazioni c'è. Da oggi abbiamo anche i contenuti. È il momento di raccontarli fuori, assieme alle nostre proposte".

Ufficio stampa Generazioni Legacoop Emilia-Romagna